



## **Rapporto della Commissione della legislazione sul MM 29 inerente al rinnovo della Convenzione per il consolidamento del progetto Operatori di Prossimità nel Locarnese.**

Locarno, 28 aprile 2026

### **I. PREMESSA**

La Commissione della Legislazione ha esaminato in modo approfondito il messaggio in oggetto.

Questioni di natura finanziaria non sono considerate in questo rapporto, in quanto rientrano nelle competenze della Commissione della Gestione.

In data 19 gennaio 2026 è stata indetta un'audizione della Capo Dicastero Nancy Lunghi e della Coordinatrice dei Servizi sociali Michela Piffaretti alla presenza delle Commissioni della Gestione e della Legislazione. Durante detto incontro è stato spiegato ai commissari presenti in modo esaustivo sia l'istoriato del progetto Operatori di Prossimità (OP) nonché le motivazioni per il futuro consolidamento dello stesso. Inoltre, è stata illustrata pure la struttura del sistema e il metodo di lavoro degli operatori, portando alcuni esempi pratici. Da ultimo è stata esaminata più da vicino la nuova Convenzione.

La CdL ha chiesto in un secondo tempo di poter sentire anche gli stessi OP per capire meglio il tipo di lavoro che svolgono. Pertanto, in data 23 marzo 2026, alla presenza di Michela Piffaretti, sono stati ascoltati il Direttore della Fondazione "Il Gabbiano", Edo Carrasco e gli OP Loredana Guscetti e Niso Reguzzi. L'incontro è stato estremamente interessante e utile per comprendere meglio l'importanza di questo servizio per i giovani del Locarnese. Si rimanda alle considerazioni al capitolo III del presente rapporto.

### **II. IL MESSAGGIO MUNICIPALE**

In breve, il MM 29 spiega i motivi per cui propone al CC di aderire al rinnovo della Convenzione per il consolidamento del progetto.

In primo luogo, il Municipio si china sul contesto storico attuale della nostra società in rapida e continua evoluzione che rende la situazione, in particolare dei giovani,

estremamente fragile.

In seguito, il MM espone lo scenario attuale nel nostro Cantone, sia dal punto di vista normativo, con la nuova Legge giovani, che da quello della situazione dei giovani e del ruolo della Prossimità in Ticino.

Da ultimo, viene presentato e riassunto il progetto pilota degli Operatori di Prossimità del Locarnese nel suo primo quadriennio di esistenza dal 2022 al 2025.

Per ulteriori dettagli vi invitiamo a leggere il circostanziato MM 29.

### III. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

#### 1. Il lavoro degli Operatori di Prossimità nel Locarnese

##### a. In generale

Le considerazioni che seguono sono tratte dall'interessante confronto che la CdL ha avuto con gli Operatori di Prossimità e con Edo Carrasco, direttore della Fondazione "Il Gabbiano".

Il servizio si rivolge in particolare alla popolazione giovanile tra i 12 e i 30 anni sul territorio regionale dei comuni del locarnese che hanno aderito alla Convenzione. L'Operatore di Prossimità opera in contesti informali ed il suo intervento tende a favorire la promozione delle culture giovanili, attraverso attività di animazione socioculturale. Il servizio si propone anche di svolgere una funzione di raccordo e mediazione tra la popolazione giovanile e le figure chiave che accompagnano il loro percorso di crescita. Il lavoro si svolge in prevalenza fuori orario e fuori ufficio nei momenti in cui i ragazzi si ritrovano tra loro. La presenza degli operatori in fasce orarie serali può aiutare a evitare potenziali situazioni di rischio.

Il servizio opera in particolare attraverso:

- il lavoro sul territorio (scopo educativo), con l'obiettivo di conoscere i giovani, diventare per loro figure di fiducia e di riferimento per scoprire e valorizzare le loro competenze;
- l'attività di animazione socioculturale, con cui si vuole favorire l'inclusione e la partecipazione dei giovani a progetti concreti, che partono generalmente da loro idee;
- i progetti individuali, su richiesta del giovane per aiutarlo ad affrontare piccole e grandi difficoltà nel suo percorso di vita;
- il lavoro di rete, ovvero la costruzione di un sistema di contatti con professionisti che lavorano sul territorio, come ad esempio scuole, polizia, politici, al fine di creare una

buona collaborazione nel comprendere le necessità dei giovani e poterli sostenere efficacemente.

Gli OP operano in Città e dintorni (nei comuni che hanno sottoscritto la Convenzione). Il loro lavoro consiste nella mediazione tra i ragazzi, il mondo degli adulti e le varie istituzioni, cercando di creare ponti e valorizzando i giovani.

Lo scopo degli Operatori di Prossimità è di dare una mano al singolo ragazzo, essere presenti sul territorio, pronti all'ascolto e mediare nelle varie situazioni, per trovare soluzioni. Gli Operatori di Prossimità non sono né poliziotti, né animatori, cercano di creare dei contatti tra le varie entità che operano e vivono nel nostro territorio, per aiutare i giovani a sentire il proprio valore e a trovare un senso e la propria strada nella vita.

È importante sottolineare che gli OP non fanno nulla senza l'accordo del giovane. Per questo è essenziale stabilire una relazione basata sulla fiducia.

Il disagio dei ragazzi si vede anche a scuola, con un tasso di assenteismo dalle lezioni in costante aumento già alle scuole medie. Inoltre, si riscontrano nei giovani comportamenti di autolesionismo, chiusura sociale e violenza. Stiamo vivendo un momento molto complicato, dopo il covid il tutto si è acuito e molti giovani sono sofferenti, in tutto il mondo.

La fragilità strutturale nasce spesso già all'interno delle famiglie. A volte gli OP collaborano anche con i genitori. È già capitato che delle famiglie si sono rivolte agli uffici degli Operatori di Prossimità e sono state supportate nell'affrontare situazioni difficili assieme ai figli.

Si sottolinea comunque che gli Operatori di Prossimità lavorano con tutti i giovani e non solo con i giovani problematici.

Gli Operatori di Prossimità svolgono anche un lavoro di rete per creare sinergie con vari professionisti. Con la Polizia c'è una ottima collaborazione ed ognuno svolge il ruolo che gli compete. È stato proposto e svolto un corso con ogni singolo agente operativo, della durata di tre ore, per sensibilizzare e far capire meglio le problematiche dei giovani ai poliziotti. Il corso è stato molto apprezzato ed ha contribuito a sensibilizzare gli agenti di polizia alle problematiche e necessità giovanili.

La squadra degli Operatori di Prossimità è composta da Loredana Guscetti, educatrice Supsi e da Niso Reguzzi, operatore sociale. Supportano il loro lavoro due altre persone a tempo parziale. Il tutto per un lavoro complessivo del 200%.

La Fondazione "Il Gabbiano" si occupa di tutta la progettualità degli Operatori di Prossimità, inoltre essa si occupa anche di cercare ulteriori fondi, se necessario.

Ricordiamo che a differenza di Lugano e Bellinzona che opera solo in Città, la Prossimità nel Locarnese, come nel Mendrisiotto, ha valenza regionale e oggi conta 13 comuni. Su esplicita domanda di un commissario se il numero dei collaboratori sia sufficiente, è stato risposto che non sarebbe male poter potenziare le risorse. In proporzione al numero di abitanti Lugano ha il doppio di operatori!

Sarebbe anche auspicabile creare più posti dove i giovani possono incontrarsi. Infatti, avere spazi di incontro facilita il dialogo con i giovani e l'elaborazione di progetti creativi che uniscono, valorizzano e creano solidarietà.

Per questi motivi Edo Carrasco e gli Operatori di prossimità ritengono che la collaborazione con noi politici sia essenziale e vada rafforzata.

Si ricorda un aspetto da non sottovalutare. Sostenendo e incrementando questo progetto si possono a lungo termine anche risparmiare soldi. Infatti, aiutando i giovani a integrarsi nel mondo del lavoro, essi diventano attivi e non rimangono a carico dell'assistenza.

#### **b. Alcuni esempi concreti**

Uno degli esempi di questo lavoro è il progetto sociale per giovani denominato Piazza in Comune. Si tratta di un salotto urbano situato da parte alla Rampa skate in Largo Zorzi a Locarno, fino a fine maggio. Gli OP sono presenti alcuni giorni della settimana e in orari diversi e i giovani possono frequentare il salotto liberamente. È uno spazio in continua trasformazione con programmazione mensile, un luogo costruito assieme, comunitario, sicuro e dinamico. Vengono sviluppate delle attività, supportando le idee dei giovani per sperimentare nuove attività. Una prima ticinese progettata e gestita dal Servizio di prossimità della Fondazione Il Gabbiano. Un'erogazione di servizi oltre che una presenza relazionale, cioè allo stesso tempo un luogo di ascolto, orientamento e coprogettazione.

Viene svolto un grande lavoro educativo e di prevenzione presso la Zona Stazione di Muralto. In quel contesto la collaborazione con la Polizia è molto importante. Gli Operatori di Prossimità sono stati presentati ai giovani dalla Polizia stessa ed il tutto ha funzionato molto bene. Gli OP sono stati accettati senza alcun problema, i giovani hanno compreso la suddivisione dei ruoli.

È stato avviato un progetto con Radio Ticino, in modo da provare a raggiungere anche quei giovani isolati e che non frequentano i luoghi pubblici.

Fino alla Scuola Media esiste un sostegno pedagogico, ma dopo non esiste più nulla ed è qui che allora si può cercare di entrare in contatto con i ragazzi anche tramite i social (es. Instagram).

Questi sono solo alcuni concisi esempi dell'importante e grande lavoro svolto dagli OP.

## 2. La Convenzione per la fase di consolidamento

La Commissione della Legislazione ha analizzato la nuova Convenzione.

In pratica il nuovo accordo riprende in maniera quasi integrale lo stesso testo della Convenzione precedente, modificando soltanto i riferimenti al periodo.

Infatti, la prima Convenzione riguarda il periodo di sviluppo, ovvero la fase sperimentale preliminare della creazione del progetto pilota, dal 2022 al 2025. Questa seconda fase, dal 2026 al 2029, è una fase di consolidamento del progetto creato nei primi quattro anni.

Dopo una premessa che spiega il contesto che ha portato i Comuni a redigere la Convenzione, seguono gli articoli suddivisi in sette parti così denominate:

- Scopo e attività
- Sede e operatori di prossimità
- Finanziamento
- Gruppo politico di accompagnamento
- Valutazione
- Durata e disdetta della Convenzione
- Entrata in vigore.

## **IV. CONCLUSIONI**

La Commissione della Legislazione è convinta dell'importanza e del valore del progetto di Prossimità del Locarnese per i giovani e le famiglie della nostra regione. Durante il significativo e illustrativo incontro con gli Operatori di Prossimità abbiamo avuto modo di constatare il grande e importantissimo lavoro che essi svolgono per e con i giovani.

Soprattutto in un periodo così precario, in cui i legami familiari sono sempre più fragili e vulnerabili e la società non è più in grado di dare certezze, la presenza sul nostro territorio di un servizio di accompagnamento e di sostegno a favore dei giovani costituisce un pilastro fondamentale per la coesione sociale, nonché un punto di riferimento essenziale per il benessere, la crescita e l'integrazione dei giovani nella nostra comunità.

Pertanto, la scrivente Commissione propone l'accoglimento del MM 29 come segue:

1. È approvata la Convenzione per Operatori di Prossimità nel Locarnese a decorrere dal 1° gennaio 2026;

2. Il Comune di Locarno partecipa con un importo massimo di CHF 68'263.00.

Con la massima stima.

Rosanna Camponovo, relatrice

Mariachiara Cotti, relatrice

Mauro Belgeri

Fabio Clerici

Risto Dacev

Daniele Laganara

Giovanni Roggero